Senato della Repubblica

Servizio per la Qualità
degli Atti normativi

XVII legislatura

RELAZIONI ALLE CAMERE

annunciate nel periodo

OTTOBRE 2014

FOCUS FOCUS FOCUS FOCUS FOCUS

INDICE

NOTA INTRODUTTIVA 5

PARTE PRIMA 6

Prima Sezione - Relazioni annunciate 6

Seconda Sezione - Nuove relazioni 12

PARTE SECONDA – TABELLE 15

Prima Sezione - Relazioni annunciate 15

Seconda Sezione - Nuove relazioni 29

Nota introduttiva

Con il presente ***Focus***, l'***Osservatorio sull'attuazione degli atti normativi*** intende dar conto delle relazioni annunciate nel **mese di ottobre 2014** nonché delle nuove relazioni previste da disposizioni legislative pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* nello stesso periodo.

Ai fini del presente lavoro sono considerate solo le relazioni espressamente disciplinate da atti normativi, mentre non si tiene conto di relazioni introdotte da ordini del giorno delle Assemblee o delle Commissioni, da risoluzioni o anche da autonome decisioni del Governo.

Per ciò che attiene ai decreti-legge, si tiene conto degli obblighi eventualmente previsti dal decreto non a decorrere dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, ma dal giorno della pubblicazione del testo del decreto coordinato con la legge di conversione del decreto medesimo.

Le informazioni riportate sono desunte dall'Allegato B al resoconto dell'Assemblea e dalla banca dati del Senato relativa all'attività non legislativa e sono integrate con indicazioni relative al termine previsto per l'adempimento e all'eventuale periodicità dell'obbligo.

L'intento è quello di fornire informazioni utili per l'attività parlamentare, sia ai fini di un migliore esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo sia per rendere più significativo il ruolo delle Camere nel processo di valutazione degli effetti della legislazione.

PARTE PRIMA

Prima Sezione - Relazioni annunciate

Nell'ambito delle relazioni annunciate nel mese di **ottobre 2014** si segnala:

1. **Doc. XXVII, n. 13**: *Rapporto sulla realizzazione delle strategie di contrasto all'evasione fiscale sui risultati conseguiti nel 2013, e nell'anno in corso, nonché su quelli attesi, con riferimento sia al recupero di gettito derivante da accertamento all'evasione che a quello attribuibile alla maggiore propensione all'adempimento da parte del contribuente.* La presentazione della relazione avviene ai sensi dell'articolo 6 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89. La disposizione citata prevede che il Governo, senza che venga specificato il Ministro competente, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto[1] presenti alle Camere un rapporto sulla realizzazione delle strategie di contrasto all'evasione fiscale, sui risultati conseguiti nel 2013, specificati per ciascuna regione, e nell'anno in corso, nonché su quelli attesi, con riferimento sia al recupero di gettito derivante da accertamento di evasione sia a quello attribuibile alla maggiore propensione all'adempimento da parte dei contribuenti, come effetto delle misure e degli interventi definiti. Anche sulla base degli indirizzi delle Camere, il Governo definisce un programma di ulteriori misure ed interventi al fine di implementare, anche attraverso la cooperazione internazionale ed il rafforzamento dei controlli, l'azione di prevenzione e di contrasto all'evasione fiscale allo scopo di conseguire, nell'anno 2015, un incremento di almeno 2 miliardi di euro di entrate dalla lotta all'evasione fiscale rispetto a quelle ottenute nell'anno 2013. Conseguentemente, relativamente all'anno 2013, non si applica l'articolo 2, comma 36.1, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, che disponeva la presentazione della relazione come allegato alla Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza.[2]

2. **Doc. XLIII, n. 2.** Si tratta della relazione sull'attività svolta dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture nell'anno 2013, predisposta ai sensi dell'articolo 6, comma 7, lettera *h)*, del d decreto legislativo 1 aprile 2006, n. 163. Il

[1] Vale a dire entro il 23 giugno 2014.
[2] Si veda a tale proposito, relativamente all'anno 2012, il Doc. LVII, n. 1-*bis*, allegato II.

decreto-legge 24 giugno, 2014, n. 90, all'articolo 19, comma 1, ha disposto la soppressione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (AVCP) e la decadenza dei relativi organi a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto medesimo, ossia dal 25 giugno 2014. Deve pertanto intendersi concluso l'obbligo per l'Autorità a riferire annualmente sull'attività svolta in conformità di quanto previsto dalla disposizione citata. Si tratta quindi della prima relazione presentata ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto-legge n. 90 del 2014 che ha disposto che *i compiti e le funzioni svolti dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture sono trasferiti all'Autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza (ANAC), di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, che è ridenominata Autorità nazionale anticorruzione.* Il rapporto dedica specifici approfondimenti all'istituto del "contrasto di interessi", spesso indicato come strumento efficace e risolutivo al fine di far emergere il "nero", nonché ai condoni tributari[3].

3. **Doc. CCXVIII, n. 1.** PRIMA RELAZIONE. Si tratta della relazione trasmessa dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri per le politiche e gli affari europei, ai sensi dell'articolo 54, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, recante "*Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea*", sull'attività svolta dal Comitato per la lotta contro le frodi nei confronti dell'Unione europea (COLAF), riferita all'anno 2013. Il Comitato per la lotta contro le frodi comunitarie, istituito dall'articolo 76, comma 2, delle legge 19 febbraio 1992, n. 142, è stato riorganizzato con decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 91, che ne ha modificato i compiti e la composizione[4]. L'articolo 54, comma 1, della legge n. 234 del 2012 lo ha confermato in via definitiva, modificandone la denominazione in "*Comitato per la lotta contro le frodi nei confronti dell'Unione europea*", ed ha contestualmente previsto che presenti annualmente una relazione al Parlamento.

[3] Il documento si conclude con "il colore delle tasse". Giovani studenti hanno espresso una profonda sensibilità nei riguardi del problema e con una buona dose di creatività hanno scritto: *le tasse sono verdi, come la speranza di un futuro migliore, gialle come il sole o come il cancello della scuola, pagato grazie ai soldi di tutti, marroni come le radici di un albero, che consentono ai rami di prosperare, così come i tributi alimentano i servizi pubblici.*

[4] L'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 91 del 2007 ha attribuito al Comitato funzioni consultive e di indirizzo per il coordinamento delle attività di contrasto delle frodi e delle irregolarità attinenti in particolare al settore fiscale e a quello della politica agricola comune e dei fondi strutturali.

4. **Doc. CCXVII, n. 1**. PRIMA RELAZIONE. Si tratta dell'invio, da parte del Ministro della salute e del Ministro della giustizia, della relazione s*ullo stato di attuazione delle iniziative per il superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari,* aggiornata al 30 settembre 2014*,* in ottemperanza dell'articolo 1, comma 2-*bis*, del decreto-legge 31 marzo 2014, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 maggio 2014, n. 81[5], recante "*Disposizioni urgenti in materia di superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari*". Il comma 2-*bis* dispone che entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto-legge n. 52 del 2014 (quindi dal 1° luglio 2014) sia attivato presso il Ministero della salute un organismo di coordinamento per il superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari[6], composto da rappresentanti del Ministero della salute, del Ministero della giustizia, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, al fine di esercitare funzioni di monitoraggio e di coordinamento delle iniziative assunte per garantire il completamento del processo di superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari. L'ultimo periodo del comma 2-*bis* prevede che ogni tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto (ossia a decorrere dal 1° settembre 2014) il Ministro della salute e il Ministro della giustizia trasmettano alle Camere una relazione sullo stato di attuazione delle suddette iniziative. Per completezza si ricorda che l'articolo 1 del decreto-legge n. 52, alla lettera *a*), ha modificato l'articolo 3-*ter* del decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211[7], tra l'altro differendo dal 1° aprile 2014 al 31 marzo 2015 la soppressione definitiva degli ospedali psichiatrici giudiziari e la loro sostituzione con le nuove strutture sanitarie per l'esecuzione delle misure di sicurezza. Si ricorda inoltre che l'articolo 3-*ter* del citato decreto-legge n. 211 del 2011, al comma 8-*bis*[8], aveva previsto che il Ministro della salute e il Ministro della giustizia comunicassero alle competenti Commissioni parlamentari, entro il 30 novembre 2013, lo stato di attuazione dei programmi regionali, di cui al comma 6 dello stesso articolo 3-*ter*, relativi al superamento degli ospedali psichiatrici e in particolare sul grado di effettiva presa in carico dei malati da parte

[5] Il testo del decreto-legge 31 marzo 2014, n. 52, coordinato con la legge di conversione 30 maggio 2014, n. 81, è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 31 maggio 2014, n. 125.
[6] L'organismo è stato istituito con decreto del Ministro della salute, in data 26 giugno 2014.
[7] Il decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211, recante "Interventi urgenti per il contrasto della tensione detentiva determinata dal sovraffollamento delle carceri", è stato convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 2012, n. 9.
[8] Il comma 8-*bis* è stato introdotto dall'articolo 1, comma 1, lettera d)-*bis*, del decreto-legge 25 marzo 2013, n. 24, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2013, n. 57.

dei dipartimenti di salute mentale e del conseguente avvio dei programmi di cura e di reinserimento sociale: in ottemperanza di tale previsione, nel mese di dicembre 2013, i Ministri della giustizia e della salute hanno trasmesso alle Camere il Doc. XXVII, n. 7[9].

5. **Doc. CCXIX, n. 1. PRIMA RELAZIONE**. Si tratta della relazione di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 12 maggio 2014, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 luglio 2014, n. 97. Il Commissario *ad acta* di cui all'articolo 86 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, ha trasmesso la *prima relazione* sull'attività svolta dal medesimo Commissario e sull'entità dei lavori ancora da eseguire, nonché la relativa rendicontazione contabile, aggiornata al 30 settembre 2014, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 12 maggio 2014, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 luglio 2014, n. 97 *(Misure urgenti di proroga di Commissari per il completamento di opere pubbliche)*. Tale disposizione prevede che il Commissario, nominato con decreto del Ministro delle attività produttive 21 febbraio 2003[10] per la realizzazione degli interventi di ricostruzione nei comuni di Campania, Basilicata, Puglia e Calabria colpiti dagli eventi sismici del 1980-1981, invii al Parlamento, all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con periodicità semestrale e al termine dell'incarico commissariale, un rapporto contenente la relazione sulle attività svolte e sull'entità dei lavori ancora da eseguire, nonché la rendicontazione contabile delle spese sostenute in relazione all'incarico ricevuto[11].

6. **Doc. CCXX, n. 1. PRIMA RELAZIONE.** Si tratta della relazione di cui all'articolo1, comma 1, lettera f-*bis*), del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, recante *disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo*. La

[9] Il Documento è stato comunicato alla Presidenza il 16 dicembre 2013.

[10] L'articolo 49, comma 1, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, aveva fissato la cessazione dell'incarico del Commissario al 31 dicembre 2013; l'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 30 dicembre 2013, n. 150, aveva previsto che il termine di operatività del Commissario fosse prorogato al 31 dicembre 2014: tale previsione è stata tuttavia soppressa alla Camera dei deputati durante l'*iter* di conversione in legge del decreto e, quindi, il Commissario è cessato ufficialmente dal suo incarico il 28 febbraio 2014. Infine, il comma 1 dell'articolo 2 del decreto-legge n. 73 del 2014, come convertito, ne ha disposto la proroga al 31 dicembre 2016.

[11] Il secondo periodo del comma 2 prevede inoltre che il Commissario riferisca altresì alle competenti Commissioni parlamentari, periodicamente e almeno ogni sei mesi, sullo stato di avanzamento degli interventi nonché, in maniera dettagliata, sull'utilizzo delle risorse a tal fine stanziate.

disposizione prevede che il direttore generale di progetto[12] inform(i) con cadenza semestrale il Parlamento sullo stato di avanzamento dei lavori e su eventuali aggiornamenti del cronoprogramma. Il direttore generale di progetto è un rappresentante della realizzazione del Grande Progetto Pompei[13] e del programma straordinario e urgente di interventi conservativi di prevenzione, manutenzione e restauro.

Per quanto attiene ai documenti il cui invio sana un ritardo rispetto al previsto termine di trasmissione, si segnala:

Doc. CXXVIII, nn. 24-25-26-27-28. Si tratta delle relazioni, inviate dall'*Ombudsman* delle Marche – Autorità di garanzia per il rispetto dei diritti di adulti e bambini, in qualità di Difensore civico della regione, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, della legge 15 maggio 1997, n. 127, sull'attività svolta dalla stessa autorità riferite, rispettivamente, all'anno 2009, all'anno 2010, all'anno 2011, all'anno 2012 e all'anno 2013. L'ultima relazione ufficialmente pervenuta alle Camere in attuazione dell'obbligo richiamato, con dati relativi all'anno 2008, risaliva al mese di novembre 2009. Il comma 1 del citato articolo 16 stabilisce che i difensori civici delle regioni e delle province autonome, su sollecitazione di cittadini singoli o associati, esercitano, sino all'istituzione del difensore civico nazionale, anche nei confronti delle amministrazioni periferiche dello Stato, limitatamente agli ambiti territoriali di rispettiva competenza, con esclusione di quelle che operano nei settori della difesa, della sicurezza pubblica e della giustizia, le medesime funzioni di richiesta, di proposta, di sollecitazione e di informazione che i rispettivi ordinamenti attribuiscono agli stessi nei confronti delle strutture regionali e provinciali. Il comma 2 del medesimo articolo 16 dispone che i difensori civici inviino ai Presidenti del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati, entro il 31 marzo, una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente ai sensi del comma 1. Si fa comunque presente che

[12] Il direttore generale di progetto è nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, fermi restando le funzioni, i compiti e le attribuzioni della soprintendenza competente in ordine alla gestione ordinaria del sito e quale beneficiario finale degli interventi ordinari e straordinari attuati nell'ambito del sito medesimo, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto (entro l'8 dicembre 2013).

[13] Il Grande progetto Pompei è approvato dalla Commissione europea con la Decisione n. C(2012) 2154 del 29 marzo 2012, nel quadro del programma straordinario e urgente di interventi conservativi di prevenzione, manutenzione e restauro di cui all'articolo 2 del decreto-legge 31 marzo 2011, n. 75).

le relazioni concernenti gli anni dal 2009 al 2013 erano consultabili sul sito *internet* dell'*Ombudsman*, ma non erano state trasmesse al Parlamento[14].

[14] Attualmente quasi tutti gli ordinamenti regionali e quelli delle province autonome di Trento e di Bolzano hanno istituito la figura del difensore civico. Fanno eccezione la Regione siciliana che non ha mai legiferato in materia e la Regione Friuli-Venezia Giulia, dove la legge regionale n. 20 del 1981, che aveva introdotto l'ufficio del difensore civico (per la relazione presentata da quest'ultimo v. *Doc. CXXVIII*, n. 1/8, annunciato nella seduta dell'Assemblea del 12 aprile 2007) è stata abrogata dalla legge regionale 14 agosto 2008, n. 9, entrata in vigore il giorno successivo. In Molise il difensore civico è stato abolito con legge regionale 20 dicembre 2013, n. 25, a decorrere dal 1° gennaio 2014. Le Regioni Calabria e Puglia prevedono tale figura, ma non hanno ancora provveduto all'istituzione del relativo ufficio.

Seconda Sezione - Nuove relazioni

Per quanto riguarda le nuove relazioni nel mese di **ottobre** 2014 si segnala:

1. La relazione di cui all'articolo 6, comma 2, secondo periodo, del decreto-legge 22 agosto 2014, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 ottobre 2014, n. 146: *Disposizioni urgenti in materia di contrasto a fenomeni di illegalità e violenza in occasione di manifestazioni sportive,di riconoscimento della protezione internazionale, nonché per assicurare la funzionalità del Ministero dell'interno.* La disposizione citata prevede che, entro il 30 giugno 2015, *il Ministro dell'interno invia alle competenti Commissioni parlamentari una relazione in cui dà conto dell'utilizzo del Fondo* - istituito dal medesimo comma 2 al fine di fronteggiare le esigenze straordinarie connesse all'eccezionale flusso di stranieri sul territorio nazionale - *e dei risultati conseguiti nel fronteggiare l'eccezionale afflusso di stranieri sul territorio nazionale.* Il Fondo ha una dotazione finanziaria di euro 62.700.000 per l'anno 2014, la cui ripartizione è effettuata entro il 31 dicembre 2014, con decreto del Ministro dell'interno, previa intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze.

2. La relazione di cui all'articolo 6, comma 2-*bis*, del decreto-legge 22 agosto 2014, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 ottobre 2014, n. 146. La disposizione citata prevede che *entro il 30 giugno di ogni anno, il Ministro dell'interno, coordinandosi con il Ministero dell'economia e delle finanze, presenta alle Camere una relazione in merito al funzionamento del sistema di accoglienza predisposto al fine di fronteggiare le esigenze straordinarie connesse all'eccezionale afflusso di stranieri sul territorio nazionale di cui al comma 2* [dell'articolo 6 del decreto] *La prima relazione deve riferirsi al periodo intercorrente tra il novembre 2013 e il dicembre 2014. La relazione deve contenere dati relativi al numero delle strutture, alla loro ubicazione e alle caratteristiche di ciascuna, nonché alle modalità di autorizzazione, all'entità e all'utilizzo effettivo delle risorse finanziarie erogate e alle modalità della ricezione degli stessi.*

3. La relazione di cui all'articolo 8, comma 1-*ter*, del decreto-legge 22 agosto 2014, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 ottobre 2014, n. 146. La disposizione citata prevede che *entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di*

conversione del decreto - [vale a dire entro il 21 novembre 2014] - *il Ministro dell'interno, d'intesa con i Ministri competenti, effettua la ricognizione delle automobili* di proprietà delle amministrazioni pubbliche statali dismesse o da dismettere *e illustra alle Camere le risultanze di tale ricognizione*.

4. La relazione di cui all'articolo 2, comma 5, della legge 10 ottobre 2014, n. 147[15]: *Modifiche alla disciplina dei requisiti per la fruizione delle deroghe riguardanti l'accesso al trattamento pensionistico,* che interviene ad ampliare la portata delle deroghe definite con la riforma previdenziale di cui all'articolo 24 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214. L'articolo 2, comma 4, della legge stabilisce che l'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) provveda al monitoraggio delle domande di pensionamento inoltrate dalle categorie di lavoratori individuate dai commi 1 e 2 dello stesso articolo 2 che intendono avvalersi dei requisiti di accesso al trattamento pensionistico e del regime delle decorrenze vigenti prima della data di entrata in vigore del citato decreto-legge n. 201 del 2011, sulla base della data di cessazione del rapporto di lavoro[16]. Il comma 5 dell'articolo 2 dispone quindi che, sulla base dei dati del suddetto monitoraggio, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali trasmetta alle Camere, entro il 30 giugno di ogni anno, una relazione in ordine all'attuazione delle disposizioni di salvaguardia, con particolare riferimento al numero di lavoratori salvaguardati e alle risorse finanziarie utilizzate.

5. La relazione di cui all'articolo 3, comma 3, della legge 3 ottobre 2014, n. 155: *Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Sud Africa in materia di cooperazione di polizia, fatto a Cape Town il 17 aprile 2012.* L'articolo 3, comma 1, quantifica gli oneri derivanti dalla legge medesima; il comma 3 dello stesso articolo dispone che nel caso in cui si verifichino, o siano in procinto di verificarsi, scostamenti rispetto alle previsioni di spesa individuate, il Ministro dell'economia e delle finanze, riferisca senza ritardo alle Camere, con apposita relazione, in merito alle cause degli scostamenti e alle misure assunte.

---

[15] La legge 10 ottobre 2014, n. 147, è stata pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 246 del 22 ottobre 2014.

[16] L'INPS provvede a pubblicare nel proprio sito *web istituzionale*, in forma aggregata, al fine di rispettare le vigenti disposizioni in materia di tutela dei dati personali, i dati raccolti a seguito dell'attività di monitoraggio, avendo cura di evidenziare le domande accolte, quelle respinte e le relative motivazioni. Qualora dal monitoraggio risulti il raggiungimento del limite numerico delle domande di pensione determinato ai sensi dei commi 1 e 6 dell'articolo 2 , l'INPS non prende in esame ulteriori domande di pensionamento finalizzate ad usufruire dei benefici previsti dal medesimo articolo 2.

PARTE SECONDA – TABELLE

Prima Sezione - Relazioni annunciate

A. RELAZIONI GOVERNATIVE
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI E RELATIVI DIPARTIMENTI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DOC. o ATTO	FONTE	OGGETTO	TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA	COMMISSIONE	TERMINI E PERIODICITÀ
Doc. CCXVIII, n. 1 PRIMA RELAZIONE	L. 234/2012 art. 54 co. 1	Attività svolta dal Comitato per la lotta contro le frodi (COLAF) nei confronti dell'Unione europea *(Anno 2013)*	30/09/2014 08/10/2014 n. 326	13ª 14ª	Annuale
Doc. CLXXV, n. 2	L. 144/1999 art. 7 co. 11	Attività svolta e risultati conseguiti dall'Unità tecnica finanza di progetto *(anno 2013)*[17]	06/10/2014 09/10/2014 n. 328	5ª 10ª	Annuale

[17] Con delibera 2 agosto 2013, n. 57, del Comitato interministeriale per la programmazione economica (pubblicata nella G.U. n. 231 del 2 ottobre 2013) , è stata disposta la trasmissione ai due rami del Parlamento della relazione allegata alla delibera medesima, predisposta dall'Unità tecnica finanza di progetto.

DOC. o ATTO	FONTE	OGGETTO	TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA	COMMISSIONE	TERMINI E PERIODICITÀ
Doc. XXVII, n. 14[18]	D.L. 69/2013 art. 52 co. 3-bis[19]	Relazione sugli effetti delle misure di cui all'articolo 52 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, in favore dei contribuenti in situazione di difficoltà economica, ai fini di una puntuale valutazione della loro efficacia	02/10/2014 14/10/2014 n. 330	5ª 6ª	Una tantum 20 maggio

[18] La disposizione recita che "*Entro nove mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto - vale a dire entro il 20 maggio 2014 - il Governo riferisce alle Camere, con apposita relazione, sugli effetti di ognuna delle misure di cui all'articolo 52, ai fini di una puntuale valutazione della loro efficacia, con particolare riferimento: all'introduzione di una franchigia di 120.000 euro per l'espropriazione degli immobili diversi dalla casa di abitazione non di lusso; all'innalzamento a 120 del numero massimo di rate in cui possono essere ripartiti i debiti; all'ampliamento a otto del numero di rate il cui mancato pagamento fa venir meno il beneficio della rateizzazione dei debiti".* L'articolo - rubricato (Disposizioni per la riscossione mediante ruolo) - apporta principalmente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, intervenendo in materia di riscossione e procedura di iscrizione del fermo di beni mobili registrati.
Nella relazione - predisposta da Equitalia con la collaborazione dell'Agenzia delle entrate - si illustrano nel dettaglio le misure previste dall'articolo 52 e si forniscono i relativi dati. Dette misure riguardano, in primo luogo, la prevista possibilità, in tema di dilazione del pagamento, di rateizzare il debito fino a dieci anni, per il debitore che "si trovi in una comprovata e grave situazione di difficoltà legata alla congiuntura economica", accedendo a piani di rateazione straordinari che prevedono fino ad un massimo di 120 rate mensili; viene inoltre innalzato ad otto il numero delle rate non pagate, anche non consecutive, che determina la decadenza dal beneficio della rateazione, laddove la normativa previgente la prevedeva in caso di mancato pagamento di due rate consecutive. L'articolo 52 ha inoltre introdotto modifiche per quanto attiene al pignoramento di beni e stipendi ed alla vendita di beni pignorati, nonché in tema di iscrizioni ipotecarie e di fermo amministrativo.

[19] La disposizione recita che "Entro nove mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto - vale a dire entro il 20 maggio 2014 - il Governo riferisce alle Camere, con apposita relazione, sugli effetti di ognuna delle misure di cui all'articolo 52, ai fini di una puntuale valutazione della loro efficacia, con particolare riferimento: all'introduzione di una franchigia di 120.000 euro per l'espropriazione degli immobili diversi dalla casa di abitazione non di lusso; all'innalzamento a 120 del numero massimo di rate in cui possono essere ripartiti i debiti; all'ampliamento a otto del numero di rate il cui mancato pagamento fa venir meno il beneficio della rateizzazione dei debiti". L'articolo - rubricato (Disposizioni per la riscossione mediante ruolo) - apporta principalmente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, intervenendo in materia di riscossione e procedura di iscrizione del fermo di beni mobili registrati.

DOC. o ATTO	FONTE	OGGETTO	TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA	COMMISSIONE	TERMINI E PERIODICITÀ
Doc. LXXIII-bis, n. 7	L. 234/2012 art. 14 co. 1	Elenco delle procedure giurisdizionali e di precontenzioso con l'Unione europea *(terzo trimestre 2014)*[20]	09/10/2014 16/10/2014 n. 333[21]	Tutte	Trimestrale

[20] Diversi elementi di novità sono introdotti dalla presente legge 24 dicembre 2012, n. 234, recante "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea". Tale provvedimento ha attuato, anche in considerazione delle innovazioni recate dal trattato di Lisbona, una riforma organica delle disposizioni che regolano la partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa europea, già contenute nella legge 4 febbraio 2005, n. 11. Quest'ultima è stata interamente abrogata dall'articolo 61, comma 1, lettera b), della legge n. 234 del 2012 e sono conseguentemente venuti meno gli obblighi inerenti la trasmissione al Parlamento di diverse relazioni governative. Quasi tutte le relazioni in questione sono state tuttavia riproposte, coerentemente riformulate, dalla legge n. 234 del 2012, affiancate dall'introduzione di due nuovi obblighi che non trovano riscontro nella normativa previgente.
L'articolo 14, comma 1, della legge n. 234 del 2012 prevede che il Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro per gli affari europei, sulla base delle informazioni ricevute dalle amministrazioni competenti, trasmetta ogni tre mesi alle Camere, alla Corte dei conti, alle regioni e alle province autonome un elenco, articolato per settore e materia: delle sentenze della Corte di giustizia dell'Unione europea relative a giudizi di cui l'Italia sia stata parte o che abbiano rilevanti conseguenze per l'ordinamento italiano; dei rinvii pregiudiziali disposti ai sensi dell'articolo 267 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea da organi giurisdizionali italiani; delle procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia ai sensi degli articoli 258 e 260 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, con informazioni sintetiche sull'oggetto e sullo stato del procedimento nonché sulla natura delle eventuali violazioni contestate all'Italia; dei procedimenti di indagine formale avviati dalla Commissione europea nei confronti dell'Italia ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.
La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che la relazione sia trasmessa dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro per gli affari europei sulla base delle informazioni ricevute dalle Amministrazioni competenti. Una relazione di analogo contenuto era già prevista dall'articolo 15-bis, co. 1, della legge n. 11 del 2005, abrogata dall'articolo 61, comma 1, lett. b della legge n. 234 del 2012.
[21] Trasmesso dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri per le politiche e gli affari europei.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

DOC. o ATTO	FONTE	OGGETTO	TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA	COMMISSIONE	TERMINI E PERIODICITÀ
Doc. CLXXIII, n. 2	L. 58/2001 art. 6 co. 1	Attuazione della legge n. 58 del 2001 concernente l'istituzione del Fondo per lo sminamento umanitario *(anno 2013)*	09/10/2014 14/10/2014 n. 330	3ª	Annuale
Atto n. 390	L. 49/1987 art. 2 co. 2[22]	Relazione previsionale e programmatica sull'attività di cooperazione allo sviluppo *(per l'anno 2015)*	16/10/2014 28/10/2014 n. 340	3ª	Annuale 15 ottobre
Doc. LXXXI, n. 2	L. 180/1992 art. 1 co. 3	Attività svolte nell'ambito della partecipazione dell'Italia alle iniziative di pace ed umanitarie in sede internazionale *(anno 2013)*	28/10/2014 29/10/2014 n. 341	3ª	Annuale

[22] La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che la relazione sia allegata al disegno di legge di bilancio-stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri, da presentare entro il 15 ottobre di ogni anno.
La conclusione dell'obbligo di relazione è ai sensi della avvenuta abrogazione della legge n. 49 del 1987 ad opera della legge 11 agosto 2014, n. 125: Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo.L'articolo 31 della legge n. 125 del 2014 stabilisce che la legge n. 49 del 1987 sia abrogata dal primo giorno del sesto mese successivo alla data di entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 17, comma 3 della legge n. 125 del 2014 (il termine massimo per l'emanazione del regolamento è il 25 febbraio 2015).

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE[23]

DOC. o ATTO	FONTE	OGGETTO	TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA	COMMISSIONE	TERMINI E PERIODICITÀ
Doc. LVII, n. 2-bis	L. 196/2009 art. 7 co. 2, lett. b)[24]	Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2014	30/09/2014 02/10/2014 n. 323	5ª - per il parere tutte e Commissione parlamentare per le questioni regionali	Annuale 20 settembre
Doc. LVII, n. 2-bis - Allegato I[25]	L. 196/2009 art. 10-bis co. 3 - 4 - 5	Relazioni sulle spese di investimento e sulle relative leggi pluriennali (allegata alla Nota di aggiornamento del DEF 2014)	30/09/2014 02/10/2014 n. 323	5ª - per il parere tutte e Commissione parlamentare per le questioni regionali	Annuale 20 settembre

[23] In data 28 ottobre 2014, nella seduta n. 340, è stata presentata dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 10-*bis* della legge n. 196 del 2009, la relazione al Parlamento recante variazione alla nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2014 (Doc. LVII, n. 2-*ter*).

[24] L'articolo 10-bis della legge 31 dicembre 2009, n. 196, è stato introdotto dall'articolo 2, comma 3, della legge 7 aprile 2011, n. 39 e prevede, al comma 3, che le relazioni siano trasmesse con la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza, da presentare alle Camere entro il 20 settembre di ogni anno. Un obbligo avente lo stesso contenuto era già previsto dall'articolo 10, commi 6, 7 e 8, della legge n. 196 del 2009 e, prima ancora, dall'articolo 15, commi terzo e quarto, della legge n. 468 del 1978. L'articolo 8, comma 3, del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, ha previsto ora che la relazione sia redatta sulla base degli elementi confluiti nella banca dati delle amministrazioni pubbliche e sia trasmessa alle Camere anche in formato elettronico elaborabile.

[25] Relazione trasmessa in allegato alla Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza a seguito di modifica introdotta dalla legge 7 aprile 2011, n. 39. Prima le relazioni erano allegate al DEF. Ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del d.lgs. n. 229/2011 la relazione e' redatta sulla base degli elementi confluiti nella banca dati delle amministrazioni pubbliche ed è trasmessa alle Camere anche in formato elettronico elaborabile.

DOC. o ATTO	FONTE	OGGETTO	TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA	COMMISSIONE	TERMINI E PERIODICITÀ
Doc. LVII, n. 2-bis - Allegato II	L. 243/2012 art. 6 co. 3[26]	Aggiornamento degli obiettivi programmatici di finanza pubblica al fine di fronteggiare eventi eccezionali	30/09/2014 02/10/2014 n. 323	5ª - per il parere tutte e Commissione parlamentare per le questioni regionali	eventuale
Doc. XXVII, n. 13	D.L. 66/2014 art. 6 co. 1	Risultati conseguiti nella realizzazione delle strategie di contrasto all'evasione fiscale *(2013)*	03/10/2014 07/10/2014 n. 325	5ª 6ª	entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto 23 giugno
Doc. LII, n. 2	L. 212/2000 art. 13 co. 13	Attività svolta dai Garanti del contribuente *(anno 2013)*	06/10/2014 09/10/2014 n. 328	6ª	Annuale

[26] Nello specifico, il comma 3 dell'articolo 6 della legge n. 243 della 2012, stabilisce che il Governo, qualora per fronteggiare eventi eccezionali di cui al comma 2: "Ai fini della presente legge, per eventi eccezionali, si intendono: a) periodi di grave recessione economica relativi anche all'area dell'euro o all'intera Unione europea; b) eventi straordinari, al di fuori del controllo dello Stato, ivi incluse le gravi crisi finanziarie nonché le gravi calamità naturali, con rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria generale del Paese", da individuare in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, ritenga indispensabile discostarsi temporaneamente dall'obiettivo programmatico strutturale, sentita la Commissione europea, presenti alle Camere, per le conseguenti deliberazioni parlamentari, una relazione con cui aggiorna gli obiettivi programmatici di finanza pubblica nonché una specifica richiesta di autorizzazione che indichi la misura e la durata dello scostamento, stabilisca la finalità alle quali destinare le risorse disponibili in conseguenza dello stesso e definisca il piano di rientro verso l'obiettivo programmatico. La deliberazione con la quale ciascuna Camera autorizza lo scostamento e approva il piano di rientro deve essere adottata a maggioranza assoluta dei rispettivi componenti.
La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che la relazione sia trasmessa dal Governo senza specificare il Ministro competente.

DOC. o ATTO	FONTE	OGGETTO	TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA	COMMISSIONE	TERMINI E PERIODICITÀ
Doc. XXXV-bis, n. 2	D.LGS. 143/1998 art. 18 co. 1	Attività svolta dalla SIMEST S.p.A. quale gestore dei Fondi per il sostegno finanziario all'esportazione e all'internazionalizzazione del sistema produttivo italiano *(anno 2013)*	23/10/2014 28/10/2014 n. 340	5ª 10ª	Annuale 30 settembre
Doc. CLXXXXIII, n. 2	L. 209/2000 art. 6 co. 1	Stato di attuazione della legge recante misure per la riduzione del debito estero dei Paesi a più basso reddito e maggiormente indebitati *(aggiornata a giugno 2014)*	23/10/2014 28/10/2014 n. 340	3ª 5ª	Annuale 30 settembre

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DOC. o ATTO	FONTE	OGGETTO	TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA	COMMISSIONE	TERMINI E PERIODICITÀ
Doc. XCV, n. 2	D.L. 98/2011 art. 37 co. 16	Stato delle spese di giustizia *(secondo semestre 2013 e primo semestre 2014)*	08/08/2014 03/09/2014 n. 304	2ª 5ª	Annuale 30 giugno
Doc. CCXVII, n. 1 PRIMA RELAZIONE[27]	D.L. 52/2014 art. 1 co. 2-bis quarto periodo	Stato di attuazione delle iniziative di cui all'articolo1, co. 2-bis del decreto-legge n. 52 del 2014, in materia di superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari. *(aggiornata a settembre 2014)*	30/09/2014 08/10/2014 n. 326[28]	2ª 12ª	Trimestrale

[27] Per la presente relazione si veda la prima parte del Focus.
[28] La relazione è presentata congiuntamente dal Ministro della salute e dal Ministro della giustizia.

DOC. o ATTO	FONTE	OGGETTO	TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA	COMMISSIONE	TERMINI E PERIODICITÀ
Doc. CXVIII, n. 2	L. 354/1975 art. 20	Attuazione delle disposizioni di legge relative al lavoro dei detenuti *(anno 2013)*	27/10/2014 30/10/2014 n. 344	2ª	Annuale 31 marzo

MINISTERO DELL'INTERNO

DOC. o ATTO	FONTE	OGGETTO	TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA	COMMISSIONE	TERMINI E PERIODICITÀ
Doc. CLXIV, n. 23	L. 244/2007 art. 3 co. 68	Stato della spesa ed efficacia nell'allocazione delle risorse e grado di efficienza dell'azione amministrativa svolta *(anno 2013)*	29/09/2014 02/10/2014 n. 323	1ª 5ª	Annuale 15 giugno

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DOC. o ATTO	FONTE	OGGETTO	TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA	COMMISSIONE	TERMINI E PERIODICITÀ
Doc. LVII, n. 2-bis - Allegato III	L. 443/2001 art. 1 co. 1	Programma delle infrastrutture strategiche	02/10/2014 07/10/2014 n. 324	5ª	Annuale
Doc. LXXI-bis, n. 2	L. 99/2009 art. 50 co. 1	Andamento del processo di liberalizzazione dei servizi a terra negli aeroporti civili *(secondo semestre 2013)*	29/08/2014 28/10/2014 n. 340	8ª	Semestrale

DOC. o ATTO	FONTE	OGGETTO	TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA	COMMISSIONE	TERMINI E PERIODICITÀ
Doc. CXCIX, n. 2	L. 238/1993 art. 1 co. 3	Stato di attuazione dei contratti di programma tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Rete ferroviaria italiana SPA *(riferita al contratto di programma 2007-2011, aggiornata al 31 dicembre 2013)*	07/10/2014 28/10/2014 n. 340	8ª	Annuale

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DOC. o ATTO	FONTE	OGGETTO	TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA	COMMISSIONE	TERMINI E PERIODICITÀ
Atto n. 381	L. 70/1975 art. 30 co. quinto	Attività svolta, bilancio di previsione e consistenza dell'organico dell'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (ISFOL) nell'anno 2013, nonché sul bilancio di previsione per l'anno 2014 e sulla consistenza organica del medesimo Istituto *(anno 2013)*	02/09/2014 01/10/2014 n. 321	11ª	Annuale 31 luglio
DOC. CLVI, n. 2	L. 230/1998 art. 20 co. 1	Organizzazione, gestione e svolgimento del servizio civile ai sensi della legge recante nuove norme in materia di obiezione di coscienza *(2013)*	16/10/2014 21/10/2014 n. 334	1ª 4ª	Annuale 30 giugno

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DOC. o ATTO	FONTE	OGGETTO	TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA	COMMISSIONE	TERMINI E PERIODICITÀ
DOC. CLXXVII, n. 1	L. 157/1992 art. 33 co. 2	Rapporti informativi delle regioni, in merito a vigilanza e repressione degli illeciti in materia venatoria *(2012)*	10/10/2014 21/10/2014 n. 334	9ª	Annuale 31 ottobre

MINISTERO DELLA SALUTE

DOC. o ATTO	FONTE	OGGETTO	TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA	COMMISSIONE	TERMINI E PERIODICITÀ
Doc. CXXXIII, n. 2	L. 284/1997 art. 2 co. 7	Stato di attuazione delle politiche inerenti la prevenzione della cecità e l'educazione e la riabilitazione visiva *(anno 2013)*	29/09/2014 01/10/2014 n. 321	12ª	Annuale 30 settembre
Doc. CCXVII, n. 1 PRIMA RELAZIONE[29]	D.L. 52/2014 art. 1 co. 2-*bis* quarto periodo	Stato di attuazione delle iniziative di cui all'articolo 1, co. 2-bis del decreto-legge n. 52 del 2014, in materia di superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari. *(aggiornata a settembre 2014)*	30/09/2014 08/10/2014 n. 326[30]	2ª 12ª	Trimestrale

[29] Per la presente relazione si veda la prima parte del Focus.
[30] La relazione è presentata congiuntamente dal Ministro della salute e Ministro della giustizia.

DOC. o ATTO	FONTE	OGGETTO	TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA	COMMISSIONE	TERMINI E PERIODICITÀ
Doc. CCVI, n. 3	D.LGS. 178/2012 art. 8 co. 5[31]	Relazione sullo stato di attuazione del decreto legislativo n. 178 del 2012 recante: "Riorganizzazione dell'Associazione italiana della Croce Rossa (C.R.I.) *(primo semestre 2014)*	09/10/2014 09/10/2014 n. 328[32]	12ª	Semestrale
Doc. XXXVII, n. 2	L. 194/1978 art. 16 co. primo	Stato di attuazione della legge n. 194 del 1978, recante norme per la tutela sociale della maternità e sulla interruzione volontaria della gravidanza *(dati definitivi anno 2012 e dati preliminari anno 2013)*[33]	15/10/2014 16/10/2014 n. 333	2ª 12ª	Annuale 28 febbraio

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DOC. o ATTO	FONTE	OGGETTO	TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA	COMMISSIONE	TERMINI E PERIODICITÀ
Doc. CXX, n. 2	L. 580/1993 art. 5-bis co. 1	Attività delle Camere di commercio, industria e artigianato e agricoltura e delle loro Unioni regionali, con riguardo ai programmi attuati e agli interventi realizzati *(anno 2012)*	25/09/2014 01/10/2014 n. 322	10ª	Annuale 30 settembre

[31] Il decreto legislativo n. 178 del 2012 ha previsto che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, si proceda alla costituzione di una nuova associazione privata di interesse pubblico, denominata "Associazione della Croce rossa italiana", mentre contestualmente alla CRI, che mantiene la personalità giuridica di diritto pubblico e assume la denominazione di "Ente strumentale alla Croce Rossa italiana", siano affidate funzioni di supporto logistico e di risanamento del debito. Con decorrenza dal 1° gennaio 2016, l'Ente è soppresso e messo in liquidazione e sono trasferite all'Associazione tutte le funzioni esercitate dall'ente pubblico.
[32] La lettera di trasmissione è del 17 settembre 2014.
[33] L'articolo 16, primo comma, della legge n. 194 del 1978 prevede che, entro il mese di febbraio, il Ministro della sanità (salute) presenti al Parlamento una relazione sull'attuazione della legge stessa e sui suoi effetti, anche in riferimento al problema della prevenzione. Il terzo comma del medesimo articolo prescrive che analoga relazione sia presentata dal Ministro della giustizia per quanto riguarda le questioni di specifica competenza del suo Dicastero.

DOC. o ATTO	FONTE	OGGETTO	TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA	COMMISSIONE	TERMINI E PERIODICITÀ
Doc. n. CXCV, n. 1	L. 296/2006 art. 1 co. 854	Operatività delle misure di sostegno alle imprese previste dai commi da 845 a 853 dell'articolo 1 della legge 296/2006 *(2012, 2013, I semestre 2014)*	01/10/2014 07/10/2014 n. 324	10ª	Annuale 30 giugno
Doc. XXVII, n. 15	D.P.R. 160/2010 art. 11 co. 1[34]	Risultati del monitoraggio sull'attività e sul funzionamento dello Sportello unico per le attività produttive (SUAP) *(aggiornata al 30 settembre 2012)*	03/10/2014 14/10/2014 n. 330	5ª 6ª	Annuale
Doc. LXXXV, n. 2	L. 100/1990 art. 2 co. 3	Promozione della partecipazione di società ed imprese miste all'estero *(anno 2013)*	08/10/2014 14/10/2014 n. 330	5ª 10ª	Annuale

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

DOC. o ATTO	FONTE	OGGETTO	TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA	COMMISSIONE	TERMINI E PERIODICITÀ
Doc. CCXX, n. 1 PRIMA RELAZIONE	D.L. 91/2013 art. 1 co. 1, lett. f-bis)	Stato di avanzamento dei lavori del Grande Progetto Pompei e su eventuali aggiornamenti del cronoprogramma *(2014)*	15/10/2014 21/10/2014 n. 334	7ª	Semestrale

[34] La disposizione istitutiva dell'obbligo prevede che i Ministri dello sviluppo economico, per la semplificazione normativa e per la pubblica amministrazione e l'innovazione, in collaborazione con la Conferenza delle Regioni, l'ANCI e Unioncamere, assicurando il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle imprese, predispongano forme di monitoraggio sull'attività e sul funzionamento del SUAP, anche con riguardo all'articolazione sul territorio delle attività imprenditoriali e degli insediamenti produttivi, alle condizioni di efficienza del mercato e alla rispondenza dei servizi pubblici alle esigenze di cittadini ed imprese, prevedendo altresì la possibilità, per le imprese ed altri soggetti pubblici e privati, di effettuare segnalazioni e rilevare criticità. I risultati del monitoraggio sono trasmessi, per i primi tre anni dalla data di entrata in vigore della disciplina, al Parlamento in una relazione annuale. La relazione è trasmessa dal Ministro per i rapporti con il Parlamento e il coordinamento dell'attività di Governo.

COMMISSARIO *AD ACTA*[35]

DOC. o ATTO	FONTE	OGGETTO	TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA	COMMISSIONE	TERMINI E PERIODICITÀ
Doc. CCXIX, n. 1 PRIMA RELAZIONE[36]	D.L. 73/2014 art. 2 co. 2 primo periodo	Relazione sulle attività svolte, sull'entità dei lavori ancora da eseguire e sulla rendicontazione contabile delle spese sostenute in relazione all'incarico ricevuto *(2014)*	30/09/2014 21/10/2014 n. 334	8ª 13ª	Semestrale

B. RELAZIONI NON GOVERNATIVE

AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE

SOGGETTO	DOC. o ATTO	FONTE	OGGETTO	TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA	COMMISSIONE	TERMINI E PERIODICITÀ
Presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione	**Doc. XLIII, n. 2**[37]	D.LGS. 163/2006 art. 6 co. 7, lett. h)	Attività svolta dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture *(2013)*	29/09/2014 07/10/2014 n. 324	8ª	Annuale

[35] Si tratta del Commissario *ad acta* di cui all'articolo 86 della legge 27 dicembre 2002, n. 289.
[36] Sulla presente relazione si veda la Prima parte del Focus.
[37] Sulla presente relazione si veda la Prima parte del Focus.

REGIONI E PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO - DIFENSORE CIVICO

SOGGETTO	DOC. o ATTO	FONTE	OGGETTO	TRASMISSIONE ANNUNCIO E SEDUTA	COMMISSIONE	TERMINI E PERIODICITÀ
Regione Marche	**Doc. CXXVIII, n. 22**	L. 127/1997 art. 16 co. 2	Attività svolta dal difensore civico *(anno 2009)*	29/09/2014 14/10/2014 n. 330	1ª	Annuale 31 marzo
Regione Marche	**Doc. CXXVIII, n. 23**	L. 127/1997 art. 16 co. 2	Attività svolta dal difensore civico *(anno 2010)*	29/09/2014 14/10/2014 n. 330	1ª	Annuale 31 marzo
Regione Marche	**Doc. CXXVIII, n. 24**	L. 127/1997 art. 16 co. 2	Attività svolta dal difensore civico *(anno 2011)*	29/09/2014 14/10/2014 n. 330	1ª	Annuale 31 marzo
Regione Marche	**Doc. CXXVIII, n. 25**	L. 127/1997 art. 16 co. 2	Attività svolta dal difensore civico *(anno 2012)*	29/09/2014 14/10/2014 n. 330	1ª	Annuale 31 marzo
Regione Marche	**Doc. CXXVIII, n. 26**	L. 127/1997 art. 16 co. 2	Attività svolta dal difensore civico *(anno 2013)*	29/09/2014 14/10/2014 n. 330	1ª	Annuale 31 marzo

Seconda Sezione - Nuove relazioni

A) Relazioni governative

ORGANO	FONTE	OGGETTO	TERMINI E PERIODICITÀ
Governo[38]	D.L. 109/2014 *convertito, con modificazioni, dalla L. 141/2014* art. 3, co. 7-bis	Relazione sulla eventuale sospensione, totale o parziale, delle missioni di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 3	
Ministro della difesa e Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale[39]	D.L. 109/2014 *convertito, con modificazioni, dalla L. 141/2014* art. 4, co. 1-*bis*	Relazione sulle modalità di impiego dei finanziamenti di cui al comma 1 dell' articolo 4 del decreto-legge n. 109 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 141 del 2014, ,con dettagli di spesa, suddivisi per ciascuna attività e per area geografica	[40]
Governo[41]	D.L. 109/2014 *convertito, con modificazioni, dalla L. 141/2014* art. 5, co. 5-*bis*	Integrazione della relazione quadrimestrale (e comunque al momento dell'autorizzazione o della proroga della missione stessa) in materia di rientro dei sotto il comando della Gendarmeria europea (Eurogendfor)	

[38] La relazione non è stata illustrata nella Prima Parte del Focus perché non è del tutto chiaro se essa avrà forma scritta e sarà depositata formalmente alle Camere.
[39] La relazione non è stata illustrata nella Prima Parte del Focus perché non è del tutto chiaro se essa avrà forma scritta e sarà depositata formalmente alle Camere.
[40] L'articolo 10-bis del decreto-legge n. 215 del 2011, recita che i Ministri degli affari esteri e della difesa, con cadenza quadrimestrale, rendono comunicazioni alle Commissioni parlamentari competenti sullo stato delle missioni in corso e degli interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione di cui al decreto medesimo.
[41] La relazione non è stata illustrata nella Prima Parte del Focus perché non è del tutto chiaro se essa avrà forma scritta e sarà depositata formalmente alle Camere.

ORGANO	FONTE	OGGETTO	TERMINI E PERIODICITÀ
Ministro dell'interno[42]	D.L. 119/2014 art. 6, co. 2 Periodo secondo	Utilizzo del Fondo istituito dall'articolo 6 del decreto-legge n. 119 del 2014 al fine di fronteggiare le esigenze connesse all'eccezionale flusso di stranieri sul territorio nazionale e risultati conseguiti nel fronteggiare tale fenomeno	30 giugno 2015
Ministro dell'interno coordinandosi con Ministero dell'economia e delle finanze[43]	D.L. 119/2014 art. 6, co. 2-*bis*	Funzionamento del sistema di accoglienza predisposto al fine di fronteggiare le esigenze straordinarie connesse all'eccezionale afflusso di stranieri sul territorio nazionale	Annuale 30 giugno
Ministro dell'interno d'intesa con i Ministri competenti[44]	D.L. 119/2014 art. 8, co. 1-*ter*	Relazione sulla ricognizione delle automobili di proprietà delle amministrazioni pubbliche statali dismesse o da dismettere e illustra alle Camere le risultanze di tale ricognizione	entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto
Ministro del lavoro e delle politiche sociali[45]	L. 147/2014 art. 2, co. 5	Attuazione delle disposizioni, introdotte dalla legge n. 147 del 2014, in materia di salvaguardia dei requisiti di accesso al trattamento pensionistico e del regime delle decorrenze vigenti prima della data di entrata in vigore del decreto-legge n. 201 del 2011,con particolare riferimento al numero di lavoratori salvaguardati e alle risorse finanziarie utilizzate	Annuale 30 giugno
Ministro dell'economia e delle finanze	L. 155/2014 art. 3, co. 3	Cause degli scostamenti verificatisi rispetto alle previsioni di spesa indicate all'articolo 3, comma 1, della legge n. 155 del 2014, recante "Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Sud Africa in materia di cooperazione di polizia, fatto a Cape Town il 17 aprile 2012", e misure adottate per la copertura finanziaria del maggior onere	senza ritardo

[42] Sulla presente relazione si veda la Prima parte del Focus.
[43] Sulla presente relazione si veda la Prima parte del Focus.
[44] Sulla presente relazione si veda la Prima parte del Focus.
[45] Sulla presente relazione si veda la Prima parte del Focus.

XVII legislatura

Ultimi fascicoli pubblicati
(disponibili anche sul sito *internet* del Senato)

n. 16 Le relazioni alle Camere nel periodo: agosto-settembre 2014

n. 15 Le relazioni alle Camere nel periodo: luglio 2014

n. 14 Le relazioni alle Camere nel periodo: giugno 2014

n. 13 Le relazioni alle Camere nel periodo: maggio 2014

n. 12 Le relazioni alle Camere nel periodo: aprile 2014

n. 11 Le relazioni alle Camere nel periodo: marzo 2014

n. 10 Le relazioni alle Camere nel periodo: febbraio 2014

n. 9 Le relazioni alle Camere nel periodo: gennaio 2014

n. 8 Le relazioni alle Camere nel periodo: dicembre 2013

n. 7 Le relazioni alle Camere nel periodo: novembre 2013

n. 6 Le relazioni alle Camere nel periodo 1° - 31 ottobre 2013

n. 5. Le relazioni alle Camere nel periodo 1° agosto - 30 settembre 2013

n. 4. Le relazioni alle Camere nel periodo 1° - 31 luglio 2013

n. 3. Le relazioni alle Camere nel periodo 1° - 30 giugno 2013

n. 2. Le relazioni alle Camere nel periodo 1° - 31 maggio 2013

n. 1. Le relazioni alle Camere nel periodo 15 marzo - 30 aprile 2013

SERVIZIO PER LA QUALITÀ DEGLI ATTI NORMATIVI
OSSERVATORIO SULL'ATTUAZIONE DEGLI ATTI NORMATIVI
CAPO UFFICIO: ANNA RITA LORUSSO
TEL. 06/6706-2124; e-mail annarita.lorusso@senato.it
SEGRETERIA: tel. 06/ 6706-3437